Monti

Scalata al banco modenese?

BOLOGNA. Il Banco di San Geminiano e San Prospero, ricca banca modenese fondata nel 1897 ed attualmente tredicesima nella classifica degli istituti di credito ordinari in Italia è probabile oggetto di scalata. A rastrellare azioni potrebbero essere in due: il cavalier Attilio Monti editore del *Resto del Carlino* e della *Nazione*, proprietario della Spe più altre attività, e Achille Maramotti, proprietario della Max Mara, industria dell'abbigliamento e principale azionista del Credito Emiliano, banca ben piazzata soprattutto a Reggio Emilia. I due avrebbero l'intenzione di usare la già provata tattica praticata da De Benedetti con il Credito Romagnolo. Infatti al San Geminiano e San Prospero vige la clausola che si può possedere solo il 3% delle azioni e che per diventarne proprietari occorre una specie di gradimento. Nulla vieta però che possa nascere un qualsiasi sindacato di controllo che, sotto una parola d'ordine, intenda aggirare il vincolo del 3%. □ *M.C.*

Lega

A congresso le coop di produzione

MILANO. Lo studio sull'ammontare reale della spesa pubblica per le infrastrutture (che negli ultimi tre anni non ha superato il 54 per cento degli stanziamenti), la rimozione dei limiti di crescita per le cooperative e una analisi critica sulla media del valore per gli appalti pubblici che in Italia non supera i 250 milioni, sono alcuni dei temi e delle proposte che l'associazione nazionale delle cooperative di produzione lavoro – appartenente alla Lega delle cooperative e che raggruppa società che operano nelle costruzioni nell'industria e nel terziario per un totale di fatturato annuo di circa 6mila miliardi – proporrà all'ottavo congresso nazionale delle cooperative di produzione che si svolgerà ad Assago (Milano) il 6 e il 7 dicembre.

Al congresso, nel corso del quale verranno discusse anche le possibili politiche di accorpamento e fusione tra le cooperative in vista dell'apertura dei mercati europei, parteciperanno i ministri dell'Industria Adolfo Battaglia, delle Aree urbane Carlo Tognoli, dei Lavori pubblici Enrico Ferri e del Lavoro Rino Formica.

Pensioni: ancora un rinvio per i pasticci della maggioranza

Rinviata al 13 dicembre la definitiva approvazione degli aumenti ai pensionati, stanziati sin dal 1987 e con fatica concretizzati negli ultimi giorni. Ieri sera il governo ha avanzato un problema di copertura finanziaria, per soli 70 miliardi e per le sole pensioni degli ex combattenti. Il Pci ha trovato – e fatto approvare dalla commissione Bilancio – in bilancio i miliardi occorrenti, ma il voto finale è rinviato.

NADIA TARANTINI

ROMA. Il sottosegretario al Tesoro, il dc Tarcisio Gitti, ha usato parole grosse: «forzature» della opposizione per far approvare da ieri sera il provvedimento per i pensionati sarebbero state valutate «con tutte le conseguenze del caso» dal governo. La commissione Lavoro, che si è riunita subito dopo la Bilancio, ha approvato tutto il resto delle nuove norme, che contemplano aumenti dalle 30mila alle 50mila lire per quasi 2 milioni di pensionati; ma ha lasciato sospeso fino al 13 dicembre l'articolo 8 del provvedimento, che riguarda i benefici per gli ex combattenti, andati in pensione prima del 1968. Se il governo il 13 non presenterà la sua proposta alternativa di copertura, verrà quella proposta dai comunisti, e votata con parere positivo dalla commissione Bilancio.

Sono stati trovati, i 70 miliardi, «rifiltando» un finanziamento accantonato dal ministero delle Finanze, che difficilmente potrebbe essere speso diversamente. Altri 60-65 miliardi, sempre necessari per gli ex combattenti, erano stati trovati dai deputati comunisti in un'altra voce di difficile applicazione: il risparmio di contributi. Perché mai il governo si è tanto irrigidito? La cosa è ancora più grottesca, se si pensa che il provvedimento è «sotto aceto» da ormai un anno; e che l'articolo in questione riguarda pensionati che, nella migliore delle ipotesi, aspettano da 21 anni questo beneficio. Molti di loro hanno un'età variabile tra i 75 e gli 80 anni.

A parte questo ennesimo pasticcio del governo, la commissione Lavoro ha, comunque, approvato gli aumenti, a partire dal luglio di quest'anno. Saranno corrisposti da gennaio '89 (con tutti gli arretrati). Si tratta di:

1) un aumento per la maggiorazione sociale delle pensioni di chi ha più di 65 anni, pari a 50mila lire mensili (attualmente la maggiorazione è di 30mila lire);

2) un aumento delle pensioni sociali, di 50mila lire al mese, sempre sulla maggiorazione sociale, che attualmente è di 75mila lire.

3) una nuova maggiorazione, per i pensionati tra i 60 e i 65 anni, di 30mila lire al mese;

4) mille miliardi da utilizzare per la cosiddetta «perequazione» delle pensioni d'annata, quei trattamenti che si sono trovati particolarmente svantaggiati dai vari passaggi di regime previdenziale. Quest'ultima norma riguarda 2.700.000 pensionati, tra cui anche i pensionati al minimo con anzianità contributiva superiore a 15 anni.

Le donne organizzate nei sindacati dei pensionati Cgil Cisl Uil manifestano davanti a Montecitorio (mercoledì le ha ricevute Nilde Iotti): un arco d'iniziative organizzate a partire dal 18 novembre attorno ai luoghi del potere, ovvero palazzo Chigi e il Parlamento, con «sit-in», vistosi cartelli e bandiere. Nella Galleria Colonna è stato «inaugurato» un ironico monumento: una coppia di anziani con la barba lunga fino ai piedi a furia di aspettare i provvedimenti che il governo ha promesso loro.

Informazione e artigiani

Due mondi senza dialogo? A Roma confronto tra Cna e giornalisti

ROMA. Tra artigianato e organi di informazione c'è un «muro di silenzio». L'accusa ai media, senza mezzi termini, è stata fatta ieri da Angelo Algieri, responsabile del dipartimento immagine della Cna, nel corso di un acceso dibattito cui hanno partecipato giornalisti della carta stampata, della Rai ed operatori del settore artigiano. Non solo parlate poco di noi, ma parlate anche male, hanno detto in sostanza i responsabili della Cna. Un esempio? Tutta la polemica sulle tasse con i giornali colpevoli di accusare gli operatori del settore di essere indistintamente degli evasori fiscali; ma della loro autodifesa tra le pagine dei giornali non si trovava praticamente traccia. Grandi accusate l'informazione e l'insensibilità dei giornalisti, dunque? Non solo, visto che la Cna ha fatto anche autocritica: molte delle cose che vengono date alla stampa non hanno grande interesse di notizia, il linguaggio è un po' troppo «artigianese», non esistono investimenti destinati a migliorare l'immagine esterna.

Ovviamente i giornalisti non ci sono stati ad essere messi sul banco degli accusati. Non di insensibilità o di scarsa valutazione di questo settore si tratta, hanno sostenuto. Piuttosto, è l'artigianato che non riesce ad esprimere globalmente una propria posizione essendo frammentato in molte associazioni a differenza della Confindustria che fa blocco. E poi, in un mondo in cui l'informazione è sempre più spettacolo l'artigianato fatica a mettersi al passo con i tempi. Altri handicap sottolineati dai giornalisti sono la mancanza di figure carismatiche (non vi sono né Agnelli né Trentin) ed i condizionamenti della proprietà: nessuna testata giornalistica appartiene agli artigiani.

Mondi necessariamente distanti, dunque? La Cna non ci crede ed ha messo in campo tutta una serie di iniziative per superare le barriere. Anche perchè, come ha ricordato il segretario della Confederazione, Mauro Tognoni, l'artigianato e la piccola impresa stanno diventando da elemento di curiosità oleografica o folkloristica una delle componenti più qualificanti dello sviluppo economico del paese.

BORSA DI MILANO

MILANO. Gli scambi hanno avuto un aumento, non molto ma l'hanno avuto e la quota registra un ulteriore miglioramento anche se l'andamento della seduta non è stato univoco: l'aumento iniziale dello 0,9% alle 11 è diminuito nel finale allo 0,58%. Gli affari oltre che sulle Fiat si sono ancora accentrati sugli assicurativi, fra cui brilla il titolo privilegiato Unipol soggetto da giorni a un forte rastrellamento e che ieri ha messo a segno un altro aumento consistente del 4,8%. Si calcola che oltre un quinto di tutte le azioni privilegiate siano passate di mano nel giro di qualche settimana. Si parla di rastrellamenti a scopo di «scalata» ma il fatto è ancora poco chiaro. Fra gli altri assicurativi, le Generali, pur discretamente scambiate, restano sui livelli precedenti. Buoni progressi registrano due titoli di Gardini. Le Montedison ben scambiate aumentano dell'1,69% e analogamente le Agricola mentre pressoché stazionarie appaiono le Ferfin. Frazionali progressi anche per i titoli di Agnelli. Le Fiat aumentano dello 0,76%, le Snia dello 0,67% e le Ifi privilegiate dello 0,6%. Fra i titoli di largo interesse, risultano stazionarie Cir, Pirellone e Mediobanca. Anche ieri si è assistito a un ritorno della domanda nell'immediato dopolistino, segno che le disposizioni rialziste non si sono ancora esaurite. Il movimento comunque è ancora tutto di pasta speculativa e sopratutto riguarda il breve periodo. Non è detto che il superamento dei saldi debitori dell'altro ieri abbia ripulito il mercato di tutte le partite in sovraccarico che nei giorni scorsi avevano destato preoccupazioni. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.810	−1,65
B. FERRARESI	25.000	−3,10
BUITONI	10.355	1,32
BUITONI R NC	4.380	0,00
ERIDANIA	5.515	0,00
ERIDANIA R NC	2.801	0,04
PERUGINA	3.151	0,67
PERUGINA R NC	1.150	1,77
ZIGNAGO	5.361	2,31
ASSICURATIVE		
ABEILLE	96.500	0,21
ALLEANZA	39.900	−0,55
ALLEANZA RI	37.700	0,56
ASSITALIA	16.260	2,59
AUSONIA	2.300	1,05
FIRS	1.815	0,28
FIRS RISP	780	0,00
GENERALI	44.510	0,02
ITALIA	11.700	0,43
FONDIARIA	69.750	1,01
PREVIDENTE	24.695	1,67
LATINA	17.430	0,46
LATINA R NC	5.181	1,19
LLOYD ADRIA	17.550	0,86
LLOYD R NC	9.470	−0,21
MILANO	25.600	0,59
MILANO R NC	13.420	0,52
RAS	42.800	0,82
RAS RI	17.910	1,76
SAI	20.950	0,50
SAI RI	7.990	0,11
SUBALP ASS	29.940	2,46
TORO	21.320	1,04
TORO PR	13.705	0,40
TORO R NC	8.550	1,18
UNIPOL PR	19.075	4,81
BANCARIE		
B AGR MI	12 400	2,23
CATT VE RI	2.800	−3,78
CATT VENETO	4.750	−1,45
COMIT R NC	2.590	0,50
COMIT	3.078	−0,13
B. MANUSARDI	1.225	0,00
B MERCANTILE	9.100	−1,09
BNA PR	3 741	−1,60
BNA R NC	1.860	0,00
BNL	6.750	−0,57
BNL R NC	10.950	1,11
B. TOSCANA	4.330	0,23
B. CHIAVARI	3.722	0,57
BCO ROMA	7.200	0,28
BCO LARIANO	3.740	−0,29
BCO NAPOLI	14.750	0,00
B SARDEGNA	9.410	−0,42
CR VARESINO	3.890	1,10
CR VAR R	2.049	0,00
CREDITO IT	1.626	0,06
CRED IT NC	1.545	−0,26
CREDIT COMM	2.880	0,37
CREDITO FON	4.053	0,07
CREDITO LOM	2.620	−0,15
INTERBAN PR	30.240	* 0,80
MEDIOBANCA	19.675	0,38
NBA R NC	1.290	0,39
NBA	3.175	1,11
W B ROMA 7%	39.000	0,00
W ROMA 6,75	39.000	0,00
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	1.475	−0,41
BURGO	14.100	0,36
BURGO PR	9.740	0,00
BURGO RI	13.950	0,07
CART. ASCOLI	4.050	−0,61
FABBRI PR	2.045	−0,10
L'ESPRESSO	24.800	0,00
MONDADORI	22.900	−1,38
MONDADORI PR	12.150	−0,41
MONDAD. R. NC	7.440	0,00
POLIGRAFICI	4.120	−0,24
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.748	0,30
CE BARLETTA	7.850	2,21
CEM MERONE R NC	2.750	0,92
CEM. MERONE	6.055	−0,10
CEM SARDEGNA	6.260	1,13
CEM SICILIANE	8.620	1,40
CEMENTIR	3 840	0,00

Titolo	Chius.	Var. %
ITALCEMENTI	126.000	0,00
ITALCEMENTI R NC	43.875	1,33
UNICEM	24.750	1,02
UNICEM R NC	9.900	0,10
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2.075	5,60
AUSCHEM R N	1.555	0,97
BOERO	7.200	1,41
CAFFARO	1.135	3,37
CAFFARO R	1.093	1,58
CALP	2.832	3,74
ENICHEM AUG	1.345	6,75
FAB MI COND	2.100	0,00
FIDENZA VET	7.290	0,55
ITALGAS	2.018	0,40
MANULI R NC	1.899	1,50
MANULI CAVI	3.775	0,80
MARANGONI	6.600	2,88
MIRA LANZA	44.220	0,27
MONTEDISON	1.983	1,69
MONTEDISON R NC	950	2,48
MONTEFIBRE	1 600	2,43
MONTEFIBRE R NC	979	0,82
PERLIER	1.225	1,24
PIERREL	1.789	0,22
PIERREL R NC	845	−0,47
PIRELLI SPA	2 979	2,02
PIRELLI R NC	1.659	−0,06
PIRELLI R	2.919	1,53
RECORDATI	10.050	0,80
RECORDATI R NC	4 270	0,23
SAFFA	8.260	1,72
SAFFA R NC	4.875	−0,31
SAFFA R	8.200	1,23
SAIAG	3.330	1,49
SAIAG R	1.480	0,34
SIOSSIGENO	30.250	0,83
SIO R NC	23.300	−2,47
SNIA BPD	2.698	0,67
SNIA R NC	1.172	1,21
SNIA R	2 705	−1,28
SNIA FIDRE	1.365	−0,36
SNIA TECNOP	5.429	−0,93
SORIN BIO	9.400	1,62
VETR ITAL	5 230	0,29
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.874	0,49
RINASCEN PR	2 491	−0,16
RINASCEN R NC	2.540	0,36
SILOS	—	—
SILOS 1LG87	—	—
SILOS R NC	—	—
STANDA	18 500	1,93
STANDA R NC	6.875	1,10
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2 090	−0,24
ALITALIA PR	1.300	−0,08
AUSILIARE	12.000	0,00
AUTOSTR PR	1 244	0,73
AUTO TO-MI	12.120	1,00
ALITAL R NC	1 205	0,33
ITALCABLE	12 950	−0,38
ITALCAB R P	9 761	0,01
SIP	3.000	2,46
SIP R NC	2.349	0,38
SIRTI	9.849	−0,26
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	1 610	0,00
ANSALDO	5.099	1,57
GEWISS	9.980	0,81
SAES GETTER	6.800	5,59
SELM	1.530	0,33
SELM R	1.495	0,34
SONDEL	783	0,38
TECNOMASIO	—	—
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	213	0,47
ACQ MARCIA	427	−0,23
ACQ MARC R	250	2,04
AME	8 460	1,08
AME R NC	3.530	−0,14
AVIR FINANZ	6.530	3,65
BASTOGI	307	2,68

Titolo	Chius.	Var. %
BON SIELE	30.800	−0,36
BON SIELE R NC	9.430	0,32
BREDA	4.360	4,56
BRIOSCHI	800	0,63
BUTON	2.600	−1,37
CAMFIN	2.161	1,93
CIR R NC	2.030	−1,22
CIR R	5.900	−0,59
CIR	5.970	0,00
COFIDE R NC	1.639	0,55
COFIDE	5.750	0,70
COMAU FINAN	2.760	11,61
EDITORIALE	2.900	−1,69
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	6.405	0,16
EUROMOB R	1.939	−1,07
FERRUZZI AG	1.800	1,69
FERR AGR R	1.633	0,71
FERR AGR R NC	899	1,24
FERRUZZI FI	2.748	0,07
FER FI R NC	1.135	0,80
FIDIS	6.770	−0,16
FIMPAR	759	1,20
FIMPAR SPA	1.480	1,44
CENTRO NORD	13 980	0,22
FIN POZZI	1.265	2,02
FIN POZZI R	1.189	0,00
FINARTE	3.700	0,68
FINEU GAIC	—	—
FINREX	1.100	0,46
FINREX R NC	653	2,03
FISCAMB R NC	1.720	1,18
FISCAMB	6 450	0,00
FORNARA	2.290	0,44
GAIC	30 900	0,65
GEMINA	1.785	1,31
GEMINA R	1.739	1,10
GEROLIMICH	86.50	0,58
GEROLIM R NC	78,50	0,64
GIM	8.470	−0,82
GIM R NC	2.830	1,04
IFI PR	19.060	−0,16
IFIL FRAZ	4 300	0,70
IFIL R FRAZ	1.930	1,58
ISEFI	1.630	0,00
ITALMOBILIA	146.975	0,94
ITALM R NC	50.950	2,31
KERNEL ITAL	480	1,05
MITTEL	3 830	−0,82
PART R NC	1 591	1,53
PARTEC SPA	4.452	0,27
PIRELLI E C	7 240	3,13
PIRELLI E C R NC	2 800	−0,99
RAGGIO SOLE	3 820	0,53
RAG SOLE R NC	2 295	0,22
REJNA	13 300	0,38
REJNA R	22 950	0,00
RIVA FIN	9 780	1,14
SABAUDIA R NC	—	—
SABAUDIA	—	—
SAES R NC	990	0,00
SAES	1 801	1,18
SCHIAPPARELLI	970	0,62
SERFI	5 148	1,74
SETEMER	19 800	3,39
SIFA	2.315	1,31
SIFA R NC	1 350	0,37
SISA	2 045	2,25
SME	4 650	1,09
SMI-METALLI	1.095	0,09
SMI RI POLI	930	0,00
SO PA F	3.425	2,21
SO PA F RI	1.740	5,39
SOGEFI	4.155	0,12
STET	3 990	0,09
STET WAR 9%	1 008	0,50
STET R NC	2.916	−0,48
TERME ACQUI	1.985	0,00
TER ACQUI R	578	0,00
TRENNO	2 695	−0,19
TRIPCOVICH	7.425	1,28
TRIPCOVICH R NC	2 875	2,31
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	13.400	1,90
AEDES R	5.325	0,66
ATTIV IMMOB	3 930	−0,51
CALCESTRUZ	11 195	2,71
COGEFAR	4 900	1,22
COGEFAR R	2 103	2,59
DEL FAVERO	4.170	−0,24
GRASSETTO	11 700	−1,68

Titolo	Chius.	Var. %
IMM METANOP	1.041	0,87
RISANAM R P	12.400	0,40
RISANAMENTO	20.410	1,29
VIANINI	3.122	4,07
VIANINI IND	1.150	1,77
VIANINI LAV	2.970	1,71
VIANINI R	2.615	0,00
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.160	0,64
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	7.935	0,06
DANIELI R NC	3.360	1,82
DATA CONSYST	10.300	−2,74
FAEMA	2.600	0,00
FIAR	17.450	6,08
FIAT	9.875	0,77
FIAT PR	6 150	0,90
FIAT R NC	5.875	0,60
FOCHI	2.240	0,67
FRANCO TOSI	18.780	0,48
GILARDINI	12.090	0,33
GILARD R NC	8.920	−0,89
IND. SECCO	1.195	0,76
MAGNETI R P	2.980	2,76
MAGNETI MAR	2.997	0,23
MERLONI	2.944	0,48
NECCHI	2.861	0,92
NECCHI R NC	2.955	−1,43
N PIGNONE	4.330	0,46
OLIVETTI	9.410	−0,42
OLIVETTI PR	5.625	0,09
OLIVETTI R NC	4.050	−1,94
PININFARINA R	9.300	0,00
PININFARINA	9 450	0,59
RODRIGUEZ	9.450	0,00
SAFILO R	5.700	0,00
SAFILO	5.940	5,13
SAIPEM	2.305	0,22
SAIPEM R	2.280	0,00
SASIB	4.170	−0,48
SASIB PR	4.575	−0,44
SASIB R NC	2.275	1,07
TECNOST	2.505	1,42
TEKNEC LGB7	—	—
TEKNECOMP	1 270	7,17
TEKNEC R RI	911	1,45
VALEO SPA	6 185	1,23
W AERITALIA	503.000	0,20
NECCHI RI W	371	2,77
SAIPEM WAR	430	1,18
WESTINGHOUSE	28 100	0,36
WORTHINGTON	1.651	0,67
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 350	0,00
DALMINE	255	2,41
EUR METALLI	1.045	0,00
FALCK	8 200	0,00
FALCK R	7.801	−2,46
MAFFEI	5.301	0,97
MAGONA	12 000	−0,17
TESSILI		
BENETTON	10 795	1,17
CANTONI R	4 630	0,00
CANTONI	5.500	0,00
CUCIRINI	1 700	0,00
ELIOLONA	3 180	−0,63
FISAC	4 100	0,00
FISAC R NC	4 250	−1,39
LINIFICIO	1 799	2,51
LINIF R NC	1 630	3,16
ROTONDI	22 810	0,00
MARZOTTO	6.680	−0,77
MARZOTTO R NC	4 299	−0,28
MARZOTTO R	6 800	3,19
OLCESE	3 108	0,29
SIM	4 300	6,17
STEFANEL	7 190	0,28
ZUCCHI	6 500	1,25
DIVERSE		
DE FERRARI	5 960	−0,68
DE FERRARI R NC	2 150	3,37
GIGAHOTELS	4.675	0,65
CIGA R NC	1 646	0,67
CIGA	4 900	1,22
CON ACQ TOR	6 850	0,59
JOLLY HOTEL	10.550	−2,76
JOLLY HOTEL R	10 540	−0,09
PACCHETTI	475	1,06

CONVERTIBILI

Titolo	Cont.	Term.
AME FIN. 91 CV 8,5%	91,40	91,40
BENETTON 86/W	—	—
BIND-DE MED 84 CV 14%	—	—
BIND-DE MED 90 CV 12%	106,00	103,00
BREDA FIN 87/92 W 7%	98,20	97,35
BUITONI-81/88 CV 13%	—	—
CCV	—	—
CENTROB BINDA-91 10%	99,85	99,85
CIR-85/92CV 10%	107,00	106,50
EFIBDCV	—	—
EFIB-85 IFITALIA CV	100,00	—
EFIB-86 P VALT CV 7%	96,60	96,50
EFIB FERFIN CV 10,5%	102,50	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	98,90	98,40
EFIB-W NECCHI 7%	92,50	93,50
EFIM-BREDA CV 12%	—	—
ERIDANIA-85 CV 10,75%	127,50	127,60
EUROMOBIL-88 CV 10%	93,40	94,40
FERFIN 86/93 CV 7%	83,50	83,10
FERRUZZI A F 92 CV 7%	86,20	85,60
FERRUZZI AF EX SI 7%	83,20	83,30
FMC-86/91 CV 8%	92,20	92,90
FOCHI FIL-92 CV 8%	97,90	97,90
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GENERALI-88 CV 12%	—	—
GEROLIMICH-81 CV 13%	102,00	102,40
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	124,60	124,70
GIM-86/93 CV 6,5%	95,00	94,90
IMI-CIR 85/91 IND	—	—
IMI-UNICEM 84 14% 13.000	—	—
INIZ META-88-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA-88/91 7%	90,80	90,40
IRI-AERIT W 86/93 9%	137,60	138,00
IRI-ALIT W 84/90 IND	104,20	—
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	92,70	92,75
IRI-B ROMA W 92 7%	94,20	94,50
IRI-CREDIT 91 CV 7%	94,50	96,10
IRI-S. SPIRITO 83 IND	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	—	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	—	—
IRI-STET 86/91 CV 7%	100,10	100,10
IRI-STET W 84/89 IND	161,50	—
IRI-STET W 84/91 IND	162,20	—
IRI-STET W 85/90 9%	125,40	125,20
IRI-STET W 85/90 10%	—	—
ITALGAS-82/88 CV 14%	—	—
KERNEL IT-93 CV 7,5%	—	—
MAGN MAR 95 CV 6%	102,90	102,80
MEDIOB-BARL 94 CV 8%	79,00	80,00
MEDIOB-BUIT RISP 10%	141,50	140,25
MEDIOB-BUITONI CV 8%	330,00	331,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	84,80	84,70
MEDIOB-CIR RIS 7%	88,00	87,80
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	—	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	82,00	82,60
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	163,00	163,00
MEDIOB-ITALG 95 CV 6%	88,00	87,00
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	116,50	116,70
MEDIOB-LINIF RISP 7%	93,50	93,50
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	133,20	133,50
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	87,50	87,50
MEDIOB-PIR 88 CV 6,5%	83,00	83,80
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 5%	82,05	83,50
MEDIOB-SICIL 95 W 5%	81,30	81,40
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	—	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	108,50	108,80
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	81,00	81,40
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	101,00	101,30
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	—	—
MEDIOB-UNICEM 91 7%	92,30	92,50
MEDIOB-VETR CV 7,5%	110,90	111,00
MERLONI 87/91 CV 7%	91,00	91,00
MONTED SELM-META 10%	96,55	96,30
OLCESE-86/94 CV 7%	87,00	87,00
OLIVETTI-94W 6,375%	78,10	78,40
OPERE NBA-87/93 CV 6%	81,20	81,10
OSSIGENO-81/91 CV 13%	370,00	374,00
PERUGINA-86/92 CV 9%	93,50	93,40
PIRELLI SPA-CV 9,75%	142,50	143,00
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	104,50	104,50
RINASCENTE-86 CV 8,5%	95,10	95,00
SAFFA-87/97 CV 6,5%	100,00	100,25
SELM-86/93 CV 7%	88,60	88,60
SILOS	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	99,70	100,40
SNIA BPD-85/93 CV 10%	138,00	138,10
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	95,10	—
SO PA F-86/92 CV 7%	88,30	89,40
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 2 IND	—	—
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	98,10	98,20

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1 490/1 540
FERROMETALLI	3 300/—
BCO S. SPIRITO	1.425/1.440
CARNICA	11.550/11.700
TIBURTINA 1/7	—/—
CBM PLAST	1.845/—
ESPRESSO 1-1-88	—/—
BCA LOMBARDA DD CC	—/—
FATA	11.500/11.600
BAI	—/—
PIRELLI 1/7	—/—
BPM LEASING	—/—
NORDITALIA ORD.	1 510/1 570
BCA POP SONDRIO	60 200/—
CR ROMAGNOLO	—/—
CR PISA	—/—
CR BOLOGNA	233 000/234 500
ELECTROLUX	—/—
FINCOM	—/—
BCO S. GEM -S PROSPERO	87 000/—
SCEI	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
G.S. PAOLO BS	2 720/—
IST. FIN. MILANESE	1.640/—
BAI	—/—
WAR FERFIN	—/—
BCO MARINO	—/—
PHI.MA	1.000/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	100,65	100,70
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	102,80	102,90
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	103,10	103,10
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103,10	103,10
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,25	102,30
AZ. AUT. F.S. 85-95 2° IND	100,60	100,60
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	100,65	100,65
IMI 82-92 2R2 15%	190,00	189,55
IMI 82-92 3R2 15%	186,00	182,30
CREDIOP D30-D35 5%	87,30	87,30
CREDIOP AUTO 75 8%	78,00	77,90
ENEL 82-89	100,20	100,35
ENEL 83-90 1°	103,35	103,60
ENEL 83-90 2°	102,95	102,95
ENEL 84-92	105,70	104,60
ENEL 84-92 2°	104,60	106,30
ENEL 84-92 3°	106,30	106,40
ENEL 85-95 1°	101,60	101,60
ENEL 86-01 IND	101,40	101,50
IRI - SIDER 82-89 IND	100,30	100,35
IRI - STET 10% EX	97,80	97,80

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1279,65	1284,31
MARCO TEDESCO	738,965	739,535
FRANCO FRANCESE	216,34	216,505
FIORINO OLANDESE	655,285	655,82
FRANCO BELGA	35,275	35,292
STERLINA INGLESE	2371,4	2372,05
STERLINA IRLANDESE	1977,55	1978,1
CORONA DANESE	191,76	191,98
DRACMA GRECA	8,88	8,885
ECU	1535,64	1536,81
DOLLARO CANADESE	1078,44	1081,45
YEN GIAPPONESE	10,533	10,518
FRANCO SVIZZERO	881,285	882,89
SCELLINO AUSTRIACO	105,065	105,124
CORONA NORVEGESE	197,615	198,235
CORONA SVEDESE	212,81	213,3
MARCO FINLANDESE